



**Gestori  
Carburanti  
Treviso**



**Audizione X Commissione  
Attività Produttive, Commercio e Turismo  
27 gennaio 2023**

*Audizioni informali, nell'ambito dell'esame in sede referente del disegno di legge recante DL 5/2023: Disposizioni urgenti in materia di trasparenza dei prezzi e di rafforzamento dei poteri di controllo del Garante per la sorveglianza dei prezzi, nonché di sostegno per la fruizione del trasporto pubblico.*

**Egregio Presidente, Onorevoli deputati**

Nel ringraziare per averci concesso l'opportunità di esprimere perplessità e preoccupazioni dei gestori per i nuovi obblighi e ulteriori sanzioni previsti a carico della categoria dal DL 5/2023; Le stesse espresse dall'intero comparto della distribuzione di carburanti.

**Genesi**

Al termine delle festività natalizie le Associazioni dei Consumatori "scoprono" che i prezzi dei carburanti sono aumentati con punte di ben 2,5 euro al litro, hanno altresì diffuso notizie circa gestori che praticavano prezzi notevolmente superiori alla media senza fornire informazioni utili a comprendere la situazione.

Tutti i media hanno ripreso la notizia, senza alcun tipo di controllo preventivo, si è così innescato un meccanismo di autoalimentazione con un crescendo mai visto nel settore, un vortice che ha trascinato dentro tutti, politica compresa, si è passati dalle accuse più becere a esposti in tutte le procure italiane; Unico colpevole il gestore

E al culmine si è scoperto l'ovvio: 18 centesimi di aumento erano dovuti al ritorno alle accise normali più l'IVA sulle stesse, eppure ci



voleva ben poco per verificare le accuse di speculazione, una autentica Fake News. E il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ha certificato che il prezzo medio della prima settimana di gennaio è aumentato di 0,168 euro/litro per la benzina e 0,160 euro/litro per il gasolio rispetto al prezzo medio della settimana precedente.

La frittata è fatta! il Governo è intervenuto con il DL certificando la responsabilità dei gestori, altro non è il contenuto del DL, sull'effettiva efficacia del quale ne parleremo nella successiva analisi.

### **Chi fa i prezzi**

È risaputo che gestori delle compagnie petrolifere non hanno voce sul prezzo di vendita, solo una insignificante possibilità di aumento di qualche millesimo di euro, diversamente può esserci la risoluzione del contratto da parte della compagnia.

Al contrario, le pompe bianche hanno piena libertà di fissare i prezzi di vendita, ma tra prezzi di acquisto decisi dai grossi depositi costieri e la legge di mercato che ti fa perdere vendite se non sei competitivo praticano prezzi non molto difforni da quelli delle compagnie petrolifere, ma leggermente inferiori a quelli dei marchi petroliferi.

Si può tranquillamente affermare che da anni il mercato petrolifero italiano della rete ordinaria gode di una concorrenza che permette ai consumatori di scegliere senza problemi il rifornimento al miglior prezzo senza dover fare troppa strada per questo.



## **Trasparenza**

Da dieci anni a questa parte TUTTI i distributori di carburanti hanno l'obbligo di comunicare sul portale **Osservaprezzi Carburanti** del Ministero delle imprese e del Made in Italy i prezzi effettivamente praticati; Il portale è a disposizione di tutti e consente senza troppe difficoltà la ricerca dell'impianto con il miglior prezzo nella zona o nel percorso previsto dall'utente, una trasparenza nel prezzo dei carburanti che non trova riscontro in nessun'altra categoria commerciale.

## **Il Decreto-legge**

Il comma 2 art 1 del DL 5/2023 dispone che il MiMIT elabori e pubblichi il prezzo medio dei carburanti su base regionale e delle province autonome, sempre in capo al Ministero l'individuazione della frequenza, modalità e tempistica delle comunicazioni. **In linea di massima non è un problema dei gestori.**

**Però vi è una criticità relativa utilizzo della media aritmetica per individuare il prezzo medio, un metodo semplice ma che da un risultato non corretto non tenendo in considerazione il peso del prezzo che ha per il singolo impianto, si mettono sullo stesso piano impianti con basso erogato e impianti con alto erogato, ciò di fatto alza il livello del prezzo medio con l'effetto contrario a quello sperato.**

## **Cartellonistica**

Il comma 3 art. 1 del DL prevede che il prezzo medio, così come individuato dal MiMIT, venga esposto presso i distributori di carburanti.



**Gestori  
Carburanti  
Treviso**



**Questa previsione è invisibile a tutte le componenti del settore, gestori e proprietari degli impianti, i primi per gli ulteriori obblighi in capo agli stessi, i secondi per i costi di adeguamento della cartellonistica e, nel caso siano anche gestori del loro impianto, per le stesse motivazioni dei gestori.**

Oltretutto l'installazione della cartellonistica con il prezzo medio regionale si presta a tutta una serie di considerazioni relative alle varie tipologie di impianti e di vendita, **senza considerare il sicuro effetto dell'aumento dei prezzi da parte degli operatori che praticano prezzi inferiori al prezzo medio, e non è questo l'obiettivo del dL.**

**Per questo si propone di modificare il comma 3 eliminando l'obbligo della cartellonistica del prezzo medio optando per la proposta della Figisc – Confcommercio, ovvero prevedere l'applicazione negli impianti di un QR Code, fornito dal Ministero per il singolo impianto, che permetta in modo rapido, tramite smartphone, l'acquisizione del prezzo medio della regione nella quale al momento ci si trova, soluzione semplice ed efficace sia nell'utilizzo che nella sua applicazione.**

In aggiunta si può prevedere di implementare l'app. per smartphone OsservaPrezzi del MiMIT con la possibilità che, su esplicita richiesta dell'utilizzatore, invii allo stesso un messaggio giornaliero con il prezzo medio regionale.



## Sanzioni

Il comma 4 art. 1 del DL nell'attuale stesura prevede pesanti sanzioni a carico dei gestori che non rispettano l'obbligo della pubblicazione dei prezzi medi e loro aggiornamento, a nostro parere deve essere prevista una modifica al DL riformulando le sanzioni adeguandole alla gravità della violazione, soprattutto considerandone l'effetto nei confronti dei consumatori; **L'eliminazione dell'obbligo dell'esposizione della cartellonistica con il prezzo medio sostituito da altre modalità di pubblicazione comporterebbe un minor peso delle sanzioni.**

Non si può certamente paragonare la violazione che commette il gestore che, per scelta o ignoranza, non ha ancora effettuato l'accreditamento al portale Osservaprezzi Carburanti a quello che per un mero problema di tempo o una temporanea svista non aggiorna in tempo reale il cambio prezzi sul portale o non aggiorna il prezzo medio entro l'orario stabilito, in entrambi i casi si tratta di violazioni di lieve entità che non possono certamente essere paragonate a quelle su citate, si deve assolutamente individuare una proporzionalità delle sanzioni.

**Da evidenziare che vi è una sanzione accessoria, non stabilita dal DL, che rischia di essere devastante per i gestori: la reazione della compagnia petrolifera nei confronti del gestore al quale viene irrorata la sanzione della chiusura dell'impianto, reazione che va da un minimo della richiesta danni alla chiusura del contratto.**



## **Controlli degli enti preposti**

Chiaro che non si è assolutamente contrari ai controlli, specialmente quando servono ad individuare e punire quei soggetti che con il loro comportamento danneggiano gli operatori onesti.

Per quanto riguarda i gestori che non hanno nel tempo provveduto all'accreditamento al portale Osservaprezzi Carburanti ci sentiamo di consigliare una modalità operativa che permette di scoprire tali soggetti senza bisogno di spostarsi dagli uffici, i Comandi provinciali della Guardia di Finanza dovrebbero richiedere all'Agenzia delle Dogane del territorio di competenza l'elenco dei distributori di carburanti, sono gli elenchi più precisi e aggiornati, alla GdF deve essere consentito l'accesso al database dell'Osservaprezzi in tal modo è piuttosto semplice la verifica e il successivo controllo sul posto.

Per concludere siamo a chiedere che le sanzioni non possano essere applicate su verifiche che riguardano tempi precedenti al momento dell'accesso dei verificatori presso l'impianto, almeno per quanto riguarda il mancato aggiornamento dei prezzi entro il termine di otto giorni anche in assenza di variazione di prezzi, troppi gestori sono stati sanzionati per una violazione che di fatto non c'è stata non essendo variati i prezzi. Si tratta di una sanzione che è vista come una grave e ingiusta vessazione da parte dello stato.

**Un breve accenno sulla speculazione, finora si cercano le prove della speculazione seguendo il percorso dai depositi costieri ai distributori di carburanti, e non si trovano; Mentre non si cerca a**



**Gestori  
Carburanti  
Treviso**



**monte, ovvero partendo dai depositi costieri andando a ritroso  
nella catena delle forniture, ecco, lì magari si trova qualcosa.**

Grazie per l'attenzione.

Gc\_TV - Il Presidente  
*Moreno Parin*

Roma, 27 gennaio 2023